

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Ingiustificate lagnanze

La *Gazzetta d'Acqui* pubblica, sotto il titolo « Impressioni e commenti », un articolo sull'ultima seduta consigliare, nel quale leva querule doglianze per talune deliberazioni assunte dal Consiglio e lamenta che la maggioranza sorta dagli ultimi comizii non abbia saldezza, omogeneità e devozione sufficienti per affilare il Sindaco e la Giunta di un forte appoggio quando verranno in discussione i grossi problemi che incombono sul nostro paese.

La *Gazzetta* attraversa evidentemente un periodo di nevrastenia amministrativa o vuole, come organo ufficiale del potere esecutivo locale, disporre fin d'ora pretesti per l'avvenire, poichè, per dire il vero, codesto lamentoso linguaggio non trova alcuna giustificazione nelle pretese ribellioni della maggioranza.

E innanzi tutto non sappiamo renderci ragione del perchè l'articolista si faccia a scrivere che: « nemmeno l'imperversare della bufera (?) trova un contrasto, una reazione da parte della maggioranza..... »

La seduta, fatta eccezione di qualche volgarità che dovrebbe avere per effetto di muovere, non lo sdegno, ma il riso, è passata tranquillissima, e non ci pare che si sia verificato alcun episodio guerresco per il quale la maggioranza avesse dovuto impugnare e squassare l'armi in difesa dell'agredito Palladio municipale. Del resto, la quiete delle discussioni è ricordo di tempi remoti, e non v'è da impermalirsi se taluno, per soverchia vivacità o per difetto di..... alle-

namento educativo, esce in qualche apostrofe poco parlamentare. Mi sovviene appunto un ricordo. Quando, con altri insigni, Giuseppe Biancheri intervenne anni sono ad un banchetto operaio locale, una esigua e turbolente frazione socialista che preparava, approfittando di ogni occasione, le prime ostilità contro l'on. Maggiorino Ferraris, fece tale una gazzarra poco edificante che, dopo il banchetto, chi presiedeva il Comitato, passeggiando con S. E. Biancheri, ereditò suo dovere di fare le scuse all'ospite illustre. « Amico caro — rispose il venerando ed arzillo parlamentare, picchiando bonariamente sulle spalle dell'interlocutore — alla Camera si scatenano ben altre tempeste, e al giorno d'oggi non v'è più riunione od assemblea che possa svolgersi colla bonaccia di altri tempi! »

Chè se la volgarità passa il segno e diventa contumelia, non le grida di protesta della maggioranza, ma le disposizioni della legge penale devono essere pronte al riparo per reprimere e prevenire.

Questo per la forma della discussione, come scrive la consorella.

Sul tenore delle deliberazioni v'è anche meno da impermalirsi. Non ci faremo a discutere i termini di confronto poco opportuni portati dinnanzi dall'articolista per l'aumento degli assegni agli impiegati. Di questa misera cosa già si è discusso troppo dentro e fuori del Consiglio. Solo ci facciamo ad osservare che dal momento che a codesto famoso criterio delle proporzioni aritmetiche oggi esumato si era dato di frego dalla stessa Giunta proponente la questione di un ulteriore aumento di una cin-

quantina di lire non assumeva altro carattere che quello del lo-devole intendimento di portare un ulteriore ed appena sensibile miglioramento ad-impiegati meritevoli, e sarebbe stato desiderabile, poichè la logica e le proporzioni erano state abbandonate in precedenza, che non si fosse versata tanta copia di sonora eloquenza.

Il corpo insegnante è malissimo retribuito? Perdio! è quello che diciamo anche noi, ed aggiungiamo che è una vergogna che maestri benemeriti, che servono il Comune da 30 o 40 anni, abbiano assegni miserosi ed insufficienti a provvedere alle più urgenti necessità della vita. E' pure opinione nostra che i rigidi confini del diritto, e cioè i provvedimenti delle leggi dello Stato che regolano gli stipendi del corpo insegnante, non abbiano ad ostacolare il trionfo delle leggi del cuore e dell'umanità. Non saranno certamente gli amici nostri che si faranno in Consiglio oppositori di codesti miglioramenti che se possono aggravare i bilanci rispondono ad impellenti ed indeclinabili necessità. Anche il Sindaco di Gorgonzola, evocato nelle allegre note del compianto Ghislanzoni, sapeva che aumentando le spese non si rimane a pareggio con le vecchie entrate.

La cittadinanza, se ha veramente sensi umanitarii, saprà piegarsi anche a codeste esigenze.

Quel che più ci muove poi a meraviglia è la vivace protesta per la preferenza data alla Cooperativa Muratori per le opere murarie, mentre la stessa Giunta non fece troppo vivace opposizione ed il Sindaco stesso, ammettendo, sulla richiesta di qualche Consigliere, che la Cooperativa aveva

fatto un discreto servizio e attraversato non poche difficoltà ed imbarazzi, quasi veniva a consentire in questa proposta che, ispirata a sentimenti di equità ed al criterio di un compenso per il passato, non aveva, non ebbe e non poteva avere alcun carattere di ostilità contro il Sindaco e la Giunta.

Possiamo invece affermare che poche Amministrazioni ebbero, come la nostra, così unanime consenso di approvazione da parte dell'intero Consiglio Comunale. Le poche opposizioni sono più di forma che di sostanza, e le sedute hanno sempre lieto termine..... in un reciproco amplesso.

Quando le questioni grosse verranno dinnanzi al Consiglio e ci verranno studiate, ponderate e risolte, la maggioranza saprà fare il proprio dovere. E' a quella prova che la cittadinanza potrà giudicare del valore degli uomini che reggono le sorti del paese e dell'onestà di intenti e della lealtà di propositi del Consiglio Comunale.

NOTIZIE VARIE

Un'imposta supplementare sul reddito?

Il Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie, pubblica: « Si assicura che nella discussione delle mozioni per il dazio sul grano, a compensare la perdita che avrà l'erario verrà proposta un'imposta supplementare sui redditi. La proposta sarebbe appoggiata dall'Estrema Sinistra. »

Per le modificazioni
alle circoscrizioni giudiziarie.

Gli onorevoli Mezzanotte e Rebaudengo hanno presentato oggi alla Camera la seguente proposta di legge.